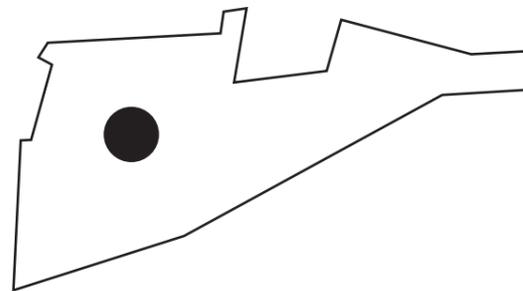


PIAZZA CARRARA



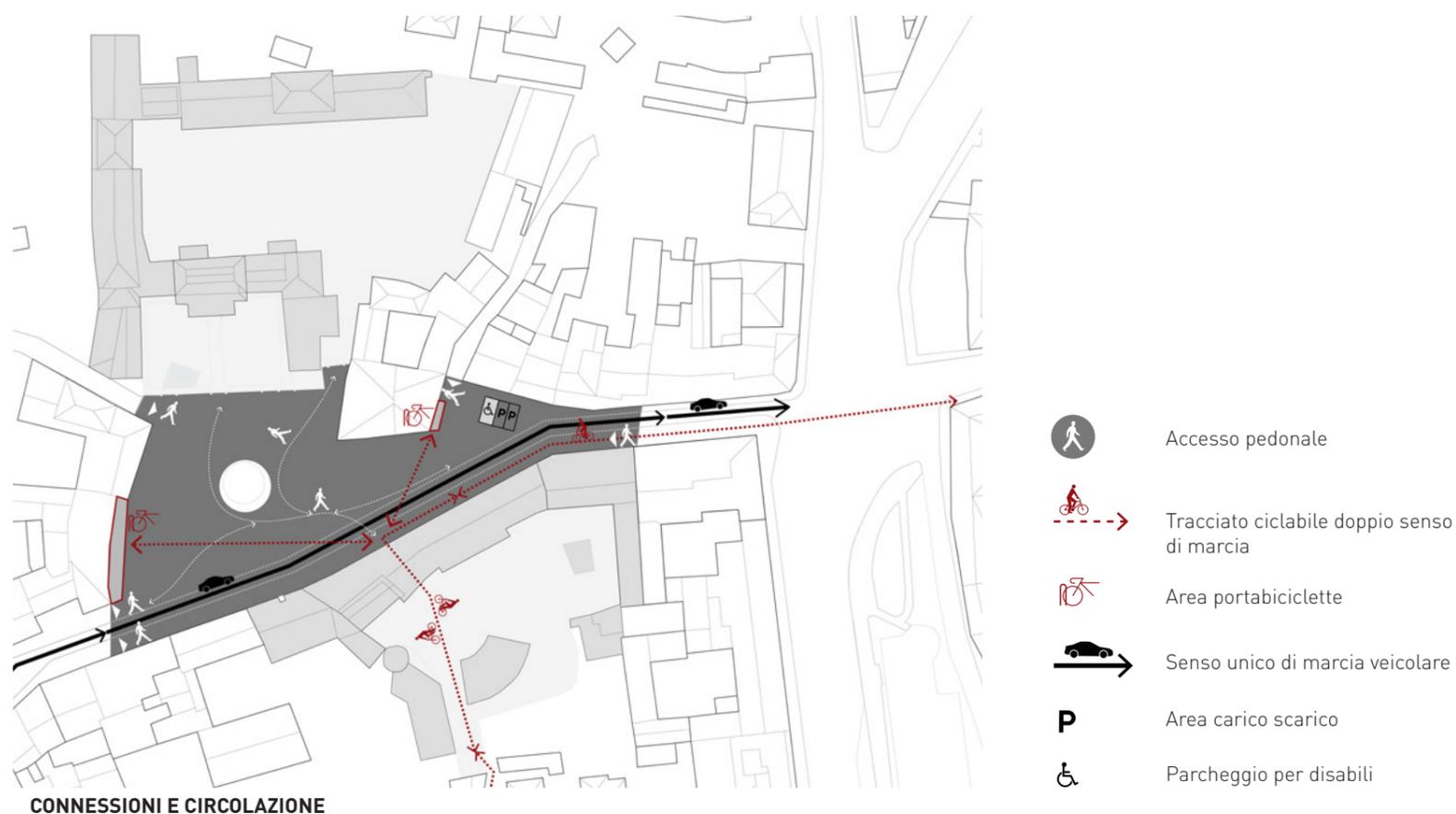
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.RELAZIONI URBANE

Due sistemi, urbano e paesaggistico, scandiscono il ritmo del borgo di San Tomaso. La alternanza dei fronti architettonici mostra una cortina edilizia continua, tipologicamente coerente e di forte unità cromatica; mentre una sequenza di parchi marca la topografia del territorio collinare, intervallando il denso spazio costruito.

All'intersezione di queste due sequenze, Piazza Carrara diventa per vocazione uno spazio cerniera, laddove questa doppia natura urbana e paesaggistica viene rivelata. La valorizzazione delle alberature esistenti, la necessità di creare uno spazio connettivo ma soprattutto lo studio delle le possibili attività e dei possibili utenti, disegnano una rinnovata veste architettonica. La nuova pavimentazione nonché il puntuale arredo urbano riconnettono gli importanti poli culturali, l'Accademia Carrara, la Pinacoteca e la GAMEC, creando uno spazio unitario e flessibile, capace di attivare nuovi e diversificati usi dello spazio collettivo.

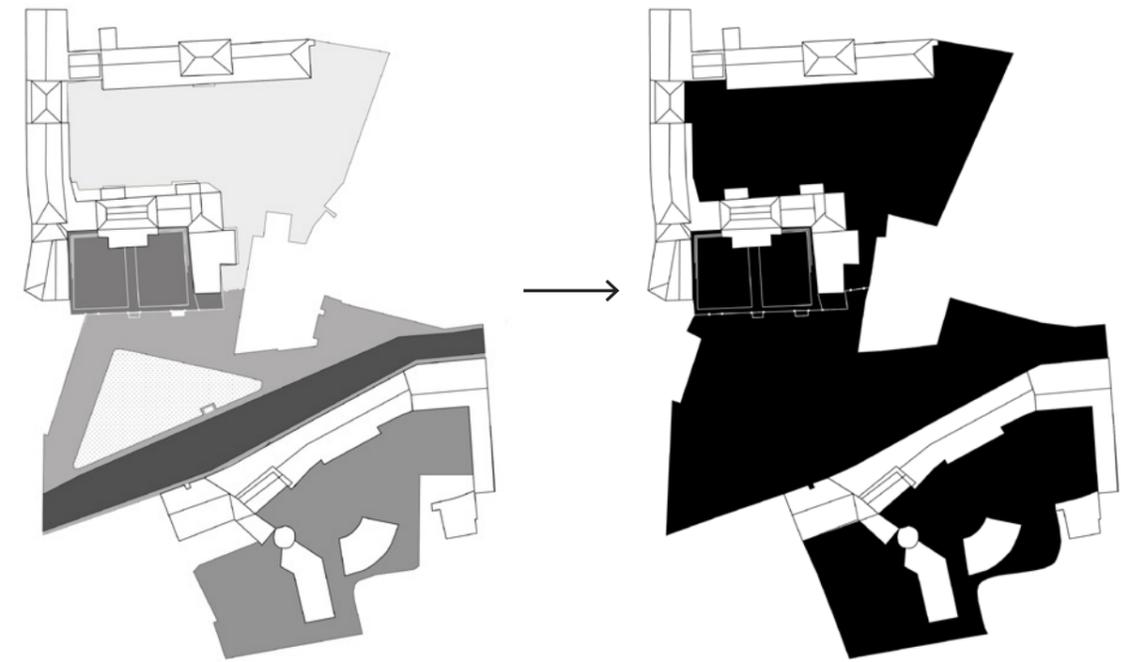
La Piazza viene quindi riprogettata



2.IL CORTILE PER L'ARTE

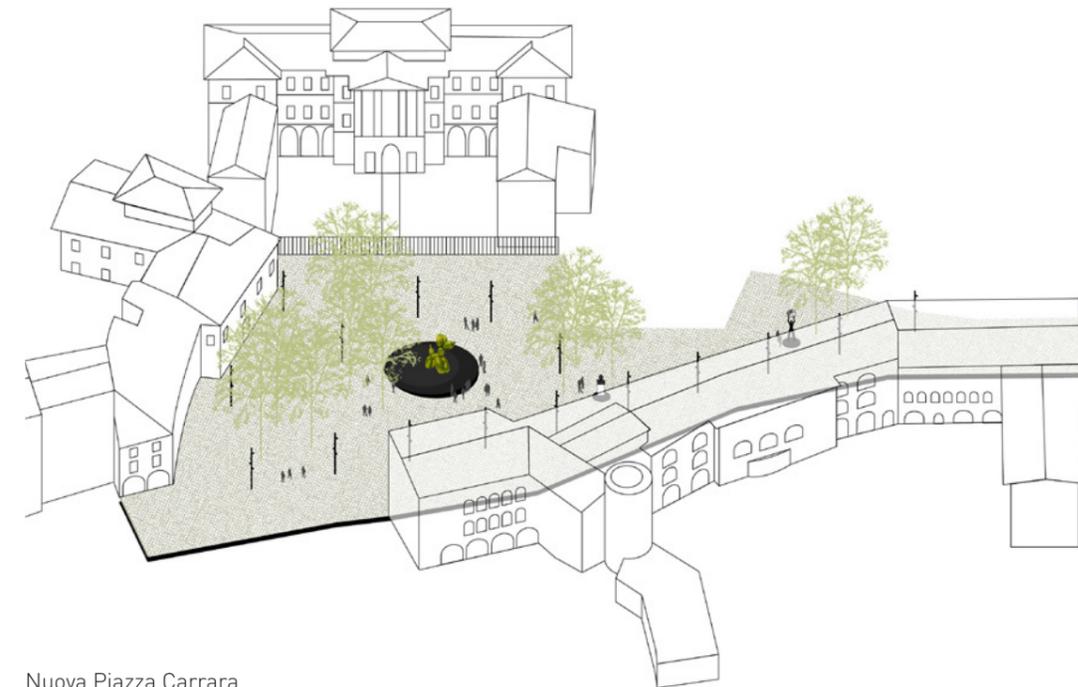
La piazza circondata dagli edifici viene letta come uno spazio interno/esterno. Nella maglia urbana assume il ruolo di luogo d'unione, atto all'incontro e alla sosta ma allo stesso tempo le funzioni usualmente ospitate dagli edifici monumentali si riversano all'esterno, creando un vero e proprio "cortile per l'arte", comune a tutti poli artistici. La percezione del cortile viene invertita: ciò che di solito è nascosto e privato, viene qui portato all'esterno, diventando un luogo per la socialità e per l'espressione artistica.

L'attuale frammentazione degli spazi non permette una lettura unitaria del polo culturale. Per questo motivo l'intervento non si limita al progetto per Piazza Carrara, ma prevede anche piccoli interventi di design urbano negli spazi aperti antistanti la Pinacoteca, nel cortile della GAMEC e in quello dell'Accademia.



Frammentazione attuale

Spazio unitario del polo culturale proposto



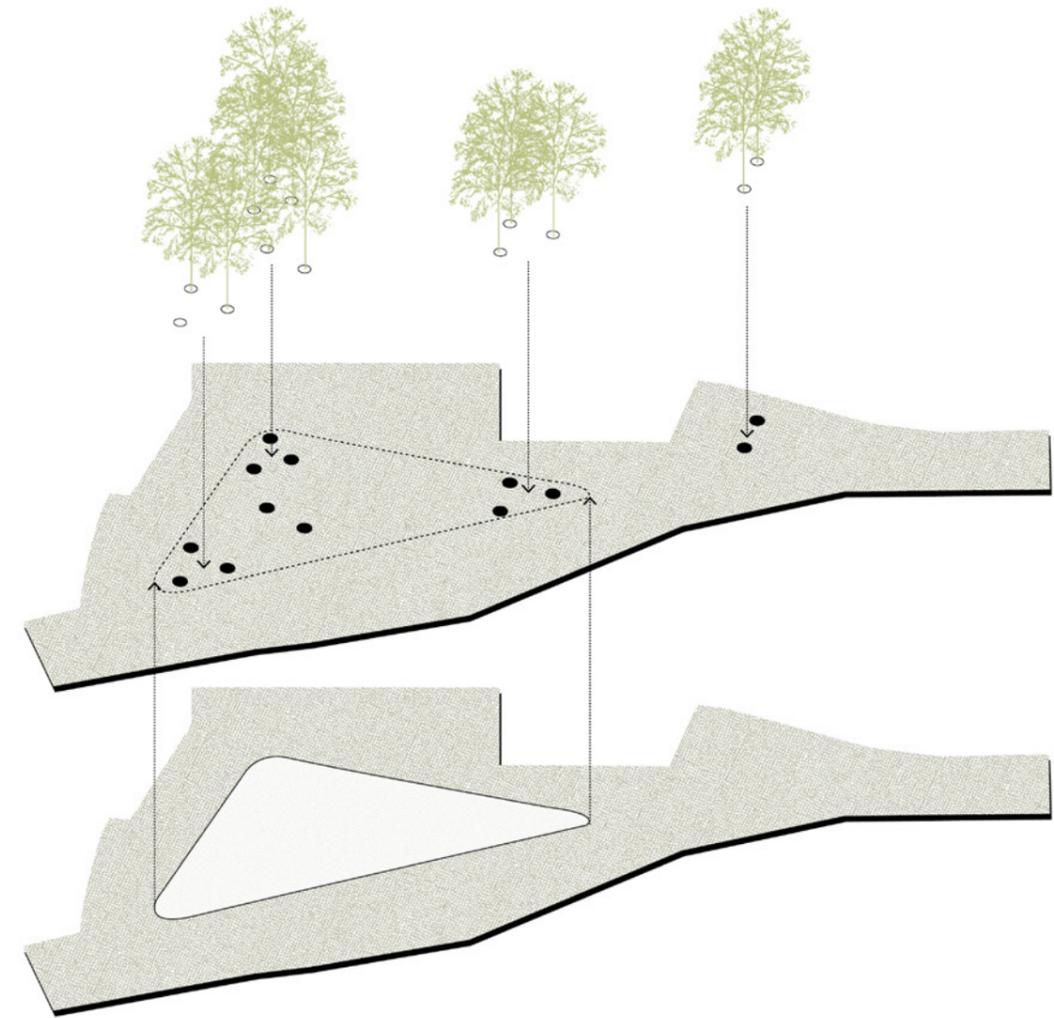
Nuova Piazza Carrara

3.PAVIMENTAZIONE UNITARIA

L'unità della piazza è rinforzata dall'utilizzo di un'unica pavimentazione: il porfido granitico, tipico materiale presente nei rinnovati borghi storici, viene scelto per ricoprire l'intera piazza. La nuova superficie, grazie alle caratteristiche della pietra adatte sia alla percorribilità pedonale che carrabile, si estende da facciata a facciata assorbendo la strada al suo interno.

L'integrazione cromatica è un'aspetto chiave nella scelta del materiale. Un gradiente di colore dal beige, al crema, al tortora, si spande nella piazza, riprendendo le tonalità dei fronti edilizi. Il paesaggio urbano non è quindi inteso esclusivamente come superficie orizzontale ma rappresenta tutto ciò che circonda l'osservatore. La connessione è fisica oltre che percettiva: una vasta pavimentazione si estende da facciata a facciata, creando un grande tappeto che collega i due edifici principali, l'Accademia Carrara e la GAMEC. La superficie è un elemento ben riconoscibile, l'inserito in pietra è netto e distinto dai rivestimenti circostanti, aiutando anche l'orientamento del pedone.

La piazza diventa quindi un vero e proprio spazio cerniera, aperto e unitario, arricchito dalle arberature esistenti, rigenerate e valorizzate. Gli alberi, privati del manto erboso sottostante, si stagliano sulla superficie come fossero opere d'arte essi stessi. Le chiome verranno potate per avere una maggior visibilità e permeabilità, nonché un miglior sviluppo. Tuttavia, la rimozione dell'isola verde al centro rimane una delle azioni principali. La fruibilità e la connessione trasversale sono moltiplicate, il pedone potrà muoversi liberamente nella piazza, senza vincoli spaziali. L'accessibilità è massima. Il selciato esistente in rizzata lombarda, sconnesso e non confortevole al passo o alla ruota, è sostituito da una pavimentazione piana e comoda, perfetta per un uso urbano. La sistemazione su un unico livello, nonostante l'esistente topografia, permette la fruibilità da parte di tutti gli utenti.



IL TAPPETO

4.PLANIMETRIA



5.PROGRAMMA FLESSIBILE

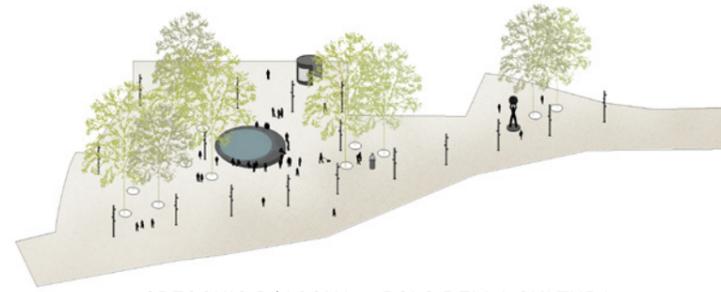
Esposizioni artistiche diversificate, eventi culturali, lezioni all'aperto, feste di laurea, informazione museale, ma anche la semplice sosta e l'incontro quotidiano sono alcune delle possibili attività che la piazza potrà accogliere. Lo studio di questi usi e le relative utenze permette di comprendere il loro impatto spaziale e conferire al progetto le adeguate dimensioni. La tipologia di arredi urbani offre ampia flessibilità ai programmi, sviluppando al tempo stesso un'immagine unitaria.

Una grande piattaforma centrale, ricavata dal dislivello del terreno, è l'elemento che riattiva la piazza. Grazie alla sua struttura, essa è prima di tutto un salotto urbano, una lunga panchina dove la gente può riunirsi. Con i suoi 12 m di diametro accoglie un'imponente fontana, mentre, in occasione di esposizioni artistiche o eventi culturali, il meccanismo si spegne e si trasforma in un semplice podio.

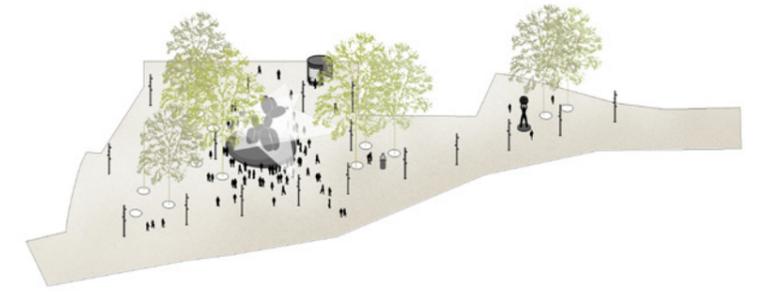
Anche l'illuminazione gioca un ruolo fondamentale per la flessibilità dello spazio. I pali scelti permettono un'illuminazione a 360 gradi, con numerose possibilità di controllo tra le quali la regolazione di intensità tramite un'app sullo smartphone. Questa funzione si rivela particolarmente utile qualora le esposizioni artistiche richiedano una specifica fonte luminosa. Inoltre i pali sono dispositivi per l'accesso USB e la diffusione WI-FI. Altro arredo performativo è il totem touch screen con le informazioni museali e la storia di Piazza Carrara.

Il busto di G. Carrara e l'Uomo della luce vengono riposizionati per aumentarne il rilievo nello spazio pubblico. Due nuovi piedistalli lapidei disegnati con lo stesso linguaggio della fontana, conservano l'impronta storica nella piazza.

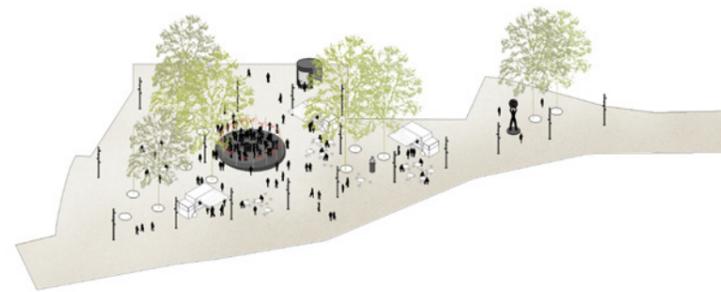
Il sistema degli arredi urbani è completato dalle infrastrutture minime quali postazioni BIGI e cestini per la raccolta differenziata.



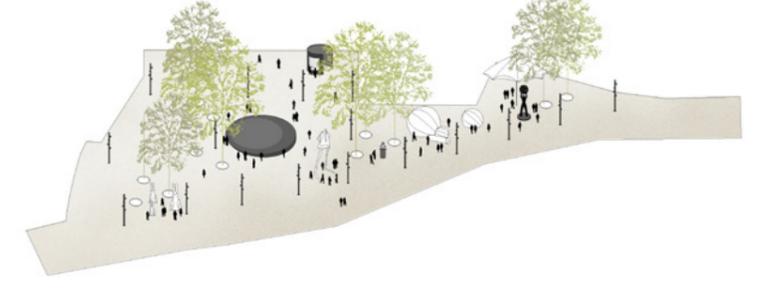
SPECCHIO D'ACQUA e POLO DELLA CULTURA



INSTALLAZIONE ARTISTICA



EVENTI CULTURALI E CULINARI



PERFORMANCE E MONSTRE





6.ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Categoria	Quantità [mq]	Quantità [n]	Euro/mq	Euro/ca.	Totale [Euro]	
Superfici						
Rimozione superfici verdi	780		2,5		1950,00	
Rimozioni e smaltimento superfici dure esistenti (asfalto, ciottolato e pietra naturale)	3020		15,00		45300,00	
Rifacimento pavimentazione in cubetti di porfido color beige	3800		55,00		209000,00	
Posa e sistemazione borchie tattili stradali in acciaio		220		10,00	2200,00	
Vegetazione						
Abbattimento albero esistente		1		300,00	300,00	
Piantumazione, trasporto e allocamento albero specie Tilia Cordata		2		900,00	1800,00	
Arredi e illuminazione						
Rivestimento piedistallo/fontana in lastre di granito nero	112,50		110,00		12375,00	
Rivestimento in lastre granito nero piedistallo busto e "Uomo della luce"	14,35		110,00		1578,5	
Sistema idrico di gestione e funzionamento fontana piazza		1		80000,00	80000,00	
Rifacimento sistema illuminazione pubblica con presa USB e Wifi integrati e controllo digitale intensità luminosa		20		3500,00	70000,00	
Sistemazione portabiciclette e bikesharing <i>BIGI</i>		19		150,00	2850,00	
Pannello informativo circolare con schermo LED integrato		1		7000,00	7000,00	
Infrastrutture cantiere						
		1		2000,00	2000,00	
					Costi netti	436353,50
Costi Imprevisti					Incremento 10%	43635,35
					Costi Totali	479988,85

Il calcolo sommario della spesa, effettuato tenendo conto del prezzario della Camera di Commercio di Bergamo, ha un importo totale compreso dentro il budget di 480.000 Euro.

7. CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

